

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 8° "AUTORIZZAZIONI IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI – A.I.A."

IL DIRIGENTE GENERALE

Autorizzazione Integrata Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art.27-bis del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii, per il "Progetto definitivo della copertura superficiale finale della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n.1 km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo" - Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.D.S. n.1348 del 09.8.2013, così come volturato con D.D.G n.804 del 31.5.2016 e modificato con D.D.S. n.856 del 09.6.2016, D.D.G. n.517 dell'1.6.2018, D.D.G.859 del 10.8.2018, P.A.U.R. D.A. 516/GAB del 26.11.2018 e D.D.S.1165 del 27.10.2020.

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Direttiva 96/61/CE del 24.9.1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento così come modificata dalle Direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;
- VISTA la Direttiva 1999/31/CE del del Consiglio, del 26 aprile 1999, relativa ai rifiuti;
- VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti;
- VISTA la Direttiva 2010/75/CE del 24.11.2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- VISTA la Direttiva (UE) 2018/850 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la Direttiva 1999/31/CE;
- VISTA la Direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la Direttiva 2008/98/CE;
- VISTA la Decisione della Commissione Europea 2014/955/UE del 18.12.2015 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, con applicazione a decorrere dall'1.6.2015;
- VISTO il Regio Decreto 27 luglio 1934, n.1265 "Testo Unico delle leggi sanitarie";
- VISTA la Legge 2 febbraio 1974, n.64 "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche";
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- VISTO il d.lgs.36/2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" così come modificato dal d.lgs. n.121 del 03.9.2020, attuazione della Direttiva (UE) 2018/850 che modifica la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti;
- VISTO l'articolo 7 del d.lgs. n.36/2003 (Rifiuti ammessi in discarica), comma 1, lett.b) che prevede: *L'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale individua, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, i criteri tecnici da applicare per stabilire quando il trattamento non è necessario ai predetti fini;*
- VISTO il d.lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici";
- VISTO il d.lgs. n.152 del 03.4.2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art.27bis che norma il "Provvedimento autorizzatorio unico regionale";
- VISTO l'art.226, comma 1, del d.lgs. n.152 del 03.4.2006 con cui si sancisce che "È vietato lo smaltimento in discarica degli imballaggi..." e l'allegato D, da cui emerge chiaramente la

responsabilità dell'attribuzione dei codici rifiuti relativi ai rifiuti prodotti in capo ai produttori stessi;

- VISTO il d.lgs.81/08 – *“In materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;
- VISTO il d.lgs.159 del 06.9.2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. *“Codice Antimafia”* e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al d.lgs. 218 del 15 Novembre 2012;
- VISTO il d.lgs.50/16 – *“Codice dei Contratti pubblici”*;
- VISTO il d.lgs.104 del 16.6.2017, *“Attuazione della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile del 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt.1 e 14 della Legge 9 luglio 2015, n.114”*;
- VISTO il d.lgs.116 del 03.9.2020, *“Attuazione della Direttiva (UE) 2018/851 che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione Direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”*;
- VISTO il d.lgs.121 del 03.9.2020, *“Attuazione della Direttiva (UE) 2018/850 che modifica la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti”*;
- VISTO l’art.40 della l.r. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTA la l.r.n.24 del 24 agosto 1993 che disciplina la *“tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi”*, atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTA l’Ordinanza n.2196 del 02.12.2003, pubblicata sulla GURS n.8 del 20.02.2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTA la l.r. n.9 del 8 Aprile 2010 recante *“Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”* e ss.mm.ii., ultima delle quali la legge regionale n.3/2013, entrata in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione, che prevede che siano assegnate all’Assessorato regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità le competenze al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all’articolo 29 ter e seguenti del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, esclusivamente per le opere previste al punto 5 dell’allegato VIII alla parte seconda del Decreto legislativo n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTA la l.r. n.9 del 7 maggio 2015 *“Disposizione programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di stabilità regionale”*, che all’art. 91 comma 3 ha definito le tariffe regionali dovute dai proponenti e dalle autorità procedenti ai fini dell’istruttoria per il rilascio degli atti e dei pareri relativi alla V.A.S., alla V.I.A., V.INC.A. ed all’A.I.A.;
- VISTA la l.r. n.1 del 22 febbraio 2019 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2019. legge di stabilità regionale”* e in particolare l’Art.36 *Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi e autorizzativi*;
- VISTA la l.r. n.7 del 21 maggio 2019 *“Disposizione per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”* ed in particolare l’Art.6 *Conflitto di interessi e obbligo di astensione*;
- VISTO il D.P.R. n.151 dell’1 agosto 2011 *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi”*;
- VISTO il D.P.R. n.120 del 13 giugno 2017 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del Decreto legge 12 settembre 2014, n.133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n.164”*, che all’art.31 ha abrogato il D.M. n.161/2012;
- VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 29 gennaio 2007 *“Emanazione di Linee Guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell’allegato I del d.lgs. 18 febbraio 2005, n.59”*;
- VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 27.09.2010 intitolato *“Definizioni dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del*

- territorio 3 agosto 2005 e ss.mm.ii.”;*
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 24.6.2015 di modifica del D.M. 27.09.2010;
- VISTA la Circolare di Coordinamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n.0022295 GAB del 27.10.2014 recante *“Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto legislativo 4 marzo 2014, n.46”;*
- VISTA la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare – Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento prot. n.17669 del 14.12.2017 avente per oggetto *“Circolare Ministeriale per l'applicazione dell'art. 6 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio del 27.9.2010 (Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 03.8.2005);*
- VISTA la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare – Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento prot. n.4064 del 15.3.2018 avente per oggetto *Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;*
- VISTE le Linee Guida dell'ISPRA n.145/2016, relative ai *“Criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento dei rifiuti in discarica ai sensi dell'art. 48 della L.28 Dicembre 2015 n.221”*, pubblicate sul sito web dell'ISPAR, in data 7 dicembre 2016;
- VISTO il paragrafo n.3 delle Linee Guida dell'ISPRA n.145/2016, che individua le tipologie di rifiuti non ammessi in discarica ai sensi dell'art.6 del d.lgs.36/2003;
- VISTO il successivo paragrafo n.4 delle Linee Guida dell'ISPRA n.145/2016, che individua alla tabella 7 i rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata che devono essere destinati a operazioni di riciclaggio e recupero atteso che *“solo gli scarti derivanti dal loro trattamento possono essere ammessi in discarica”;*
- VISTO il D.A. 176/GAB del 09.8.2007 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente con la quale è stato approvato il *“Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'area e dell'ambiente”;*
- VISTO il D.D.G. 92 del 21.8.2007 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente il quale prevede che *“l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell'ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall'Autorità competente ai sensi della normativa vigente a seguito di parere formale e vincolante reso in conferenza dei servizi di questo Dipartimento”;*
- VISTO il *“Piano regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”* approvato con Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n.179 del 02.8.2012;
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del 28.5.2015 n.100 con il quale è stata valutata positivamente la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di Incidenza relativa al *“Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”* dell'11.7.2012;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.158 del 5 aprile 2018 avente per oggetto *“Gestione del ciclo integrato dei rifiuti – Piano Stralcio - Approvazione”;*
- VISTA l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile n.513 dell'8 marzo 2018 avente per oggetto *“Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza della dichiarazione dello stato di emergenza per criticità nella Regione Siciliana nel settore dei rifiuti urbani”;*
- VISTO l'allegato A - *“Riepilogo Interventi”* alla sopra citata Ordinanza n.513 dell'8 marzo 2018;
- VISTA l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile n.582 del 29 marzo 2019 avente per oggetto *“Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Siciliana nelle iniziative finalizzate a*

consentire il superamento della situazione di criticità determinatasi nel territorio della Regione Siciliana nel settore dei rifiuti urbani.”, con cui si reitera l’O.P.C.M. 513/2018;

PRESO ATTO che il 12 aprile 2018, durante la tredicesima riunione del Comitato Tecnico (art.75 direttiva 2010/75/UE) sono state approvate le BAT Conclusions per il settore Waste Treatment (WT) e trasmesse alla Commissione per la loro pubblicazione in G.U.C.E;

VISTE le “Linee Guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati in discarica – Approvazione” adottate con Deliberazione di Giunta Regionale n.161 del 6 aprile 2018 che superano il Decreto dell’Assessore Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n.20 del 15.6.2017 “Linee guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati in discarica”;

VISTO il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato con Decreto del Presidente della Regione n.524/GAB del 31.01.2018, di adozione del PTPCT - Aggiornamento 2018-2020;

VISTA la Legge Regionale n.19 del 16 dicembre 2008 recante “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”, la quale ha istituito il “Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 19 Dicembre 2011, n.537 recante la “rimodulazione dell’assetto organizzativo di natura endoprocedimentale” nella parte in cui si determinano le strutture intermedie del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti e le relative competenze;

VISTO il D.D.G.232 del 28.5.2013, con il quale sono state attribuite al Servizio 7 di questo Dipartimento le competenze al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all’art. 29 ter e seguenti del d.lgs n.152/2006 esclusivamente per le opere previste al punto 5 dell’allegato VIII alla parte seconda del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA il Decreto del Presidente della Regione n.12 del 27 giugno 2019, pubblicato sulla G.U.R.S. n.33 del 17 luglio 2019, di approvazione del Regolamento di attuazione dei nuovi assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali, ai sensi dell’art.13 comma 3 della l.r. n.3/2016;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n.2805 del 19 giugno 2020 con cui, a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n.264 del 14.6.2020, è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell’Acqua e dei Rifiuti all’ing. Calogero Foti;

PRESO ATTO dell’Ordinanza n.2/Rif del 25 settembre 2020 del Presidente della Regione avente per oggetto “Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti urbani a seguito dell’emergenza epidemiologica da virus Covid-19. - Reitera con modifiche dell’Ordinanza n.1/Rif del 27 marzo 2020”;

VISTO l’art.7 dell’Ordinanza n.2/Rif del 25 settembre 2020 del Presidente che dispone quanto segue:

1. Al fine di accelerare la dotazione, sul territorio regionale, di un adeguato potenziale impiantistico, che possa far fronte ad eventuali ulteriori criticità che potrebbero verificarsi stante l’attuale emergenza Covid-19, gli Enti competenti daranno la massima priorità, anche in deroga all’ordine cronologico delle istanze, ai procedimenti concernenti la realizzazione, il potenziamento, la riconversione e l’avvio di impianti pubblici per lo stoccaggio, trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti, ritenuti strategici e necessari per il superamento della crisi.
2. I termini dei procedimenti autorizzatori (ivi compresi quelli ad essi connessi) di cui al comma precedente sono ridotti ad un terzo.
3. Il mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo può comportare responsabilità dirigenziale e disciplinare, con rilievo anche ai fini della misurazione della performance individuale dei dirigenti responsabili, fatte salve eventuali responsabilità contabili, civili e penali.

PRESO ATTO della nota del Dirigente Generale del D.R.A.R., del 08.10.2020 prot.39585, avente per oggetto “Situazione di grave emergenza della piattaforma impiantistica di Bellolampo”;

VISTA	l'A.I.A. di cui al D.D.S. n.1348 del 09.8.2013, resa valida sino al 08 8 2023 giusto D.D.G. n.859 del 10 8 2018 e successiva modifica sostanziale di cui al D.A. (PAUR) 516/GAB del 28.11.2018 rilasciato dall'A.R.T.A., per un volume complessivo di abbancamento pari a 1.906.939,00 mc e quota sommitale di 580 m slm.;
VISTA	l'Ordinanza del Sindaco di Palermo. n.35 del 27.3.2020 con la quale è stato autorizzato l'abbancamento di rifiuti urbani pretrattati;
VISTE	le note 24642 del 08.10.2020 e 25478 del 19.10.2020, acquisite rispettivamente al protocollo del D.R.A.R. il 09.10.2020 al n.39620 e il 20.10.2020 al n.41725, con le quali la R.A.P. - Risorse Ambiente Palermo S.p.A. Società con Socio Unico, con sede in Palermo in piazzetta Cairoli, P.IVA: 06232420825, trasmette il " <i>PROGETTO DEFINITIVO Discarica per rifiuti non pericolosi "VI vasca" della piattaforma impiantistica di Bellolampo copertura superficiale finale</i> ", composto da " <i>Relazione Geotecnica Ipotesi modifica non sostanziale e relativo allegato, che prevede l'abbancamento di ulteriori rifiuti, fino ad un massimo di circa 25.000 mc;</i>
PRESO ATTO	che l'intervento si inquadra nell'ambito dalla normativa vigente in materia di discariche, d.lgs.36/03 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dall'art.12 e dall'allegato tecnico 1 al punto 2.4.3 ed il progetto sarà sviluppato per gli aspetti migliorativi con lo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti (168), nonché, infine, in linea con le migliori tecnologie disponibili (BAT), attenzionando particolarmente gli aspetti geotecnici ed idraulici dell'opera;
VISTA	la nota 26030 del 26.10.2020, acquisita in pari data al protocollo del D.R.A.R. al n.41725 con la quale la R.A.P. S.p.A., in riferimento al D.D.S. 1348/2013, ha attivato l'estensione della garanzia finanziaria a copertura degli obblighi dell'attività di post chiusura del III e IV settore della VI vasca e gestione operativa dei settori I, II, III e IV settore della VI vasca;
PRESO ATTO	del D.D.S. n.1165 del 27.10.2020 con la quale il Servizio 8 " <i>Autorizzazioni Impianti gestione rifiuti – A.I.A.</i> " del D.R.A.R. ha autorizzato una volumetria di 25.000 mc., da intendersi ricompresi nella volumetria complessiva necessaria per la riprofilatura ai fini della copertura superficiale finale -stimata in 140.000 mc- come da progetto presentato con le note 25478 del 19.10.2020 e n. 41725 del 20.10.2020 e, pertanto, l'autorizzazione era da intendersi come parziale attuazione del medesimo progetto e che tale primo <i>step</i> , comunque, non si configurava quale modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
PRESO ATTO	dei dati planovolumetrici, come aggiornati all'ultimo rilievo effettuato il 29 e 30.6.2020, nell'ambito delle attività previste dal Piano di Sorveglianza e Controllo, come di seguito richiamati: <ul style="list-style-type: none"> • Quota max raggiunta 578,00 m slm; • Volume totale "Vasca 6" impegnato al 29.06.2020: 1.904.385,54 mc; • Volume Massimo Autorizzato:1.906.939,00 mc ; • Volume aggiornato con il D.D.S. 1165/2020:1.931.939 mc; • Media Conferimenti Giornalieri = 868,97 Tonn/Giorno Coefficiente di Compattazione calcolato al 29.6.2020 sull'intero esercizio della Vasca 6 = 1,250 tonn/mc;
VISTA	la nota 26503 del 30.10.2020, acquisita al protocollo del D.R.A.R. il 02.11.2020 al n. 42777, con la quale la R.A.P. - Risorse Ambiente Palermo S.p.A. Società, trasmette, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs.152/2006, il CD-ROM con il " <i>Progetto definitivo copertura superficiale finale della VI Vasca</i> ", contenente i seguenti elaborati: <ul style="list-style-type: none"> - Planimetria monitoraggio - Particolari costruttivi - Sezione tipo strade servizio - Sezione tipo – stratigrafia capping - Planimetria configurazione finale

- Planimetria rete di percolato
- Planimetria acque meteoriche
- Planimetria di progetto
- Sezione di progetto 1
- Sezione di progetto 2
- Stima sommaria costi sicurezza
- Prime indicazioni sulla sicurezza
- Relazione gestione materie
- Relazione geotecnica
- Relazione geotecnica_Allegato
- Planimetria SdF
- Sezione SdF 1
- Sezione SdF 2
- Inquadramento territoriale
- Relazione tecnica generale
- Elenco elaborati
- Disciplinare descrittivo e prestazionale
- Cronoprogramma
- Quadro economico
- Quadro incidenza manodopera
- Computo metrico estimativo
- Analisi prezzi
- Elenco prezzi unitari

VISTA la nota 68561 del 20.11.2020, acquisita in pari dati al protocollo del D.R.A.R. al n.46289 del 20.11.2020, con la quale il Servizio 1 “*Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali*” del Dipartimento Ambiente dell’A.R.T.A., comunica la procedibilità dell’istanza e l’avvio del procedimento concernente il *"Progetto definitivo della copertura superficiale finale della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n.1 km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo" - Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art.27-bis del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. [codice istanza 404]. PA54_RIF61 - R.A.P. S.p.A.*

VISTA la nota 48480 del 02.12.2020 con la quale il Servizio 8 del D.R.A.R. ha confermato la procedibilità dell’istanza;

VISTA la nota 72913 del 10.12.2020, acquisita al protocollo del D.R.A.R. al n.50052 dell’11.12.2020, con la la quale il Servizio 1 “*Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali*” del Dipartimento Ambiente dell’A.R.T.A., comunica l’avvenuto pubblicazione della documentazione nel portale dipartimentale SIVVI per dare adempimento a quanto previsto dall’art.27 bis, comma 4 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii;

PRESO ATTO dell’esito della prima CdS tenutasi in data 28.12.2020, il cui verbale è stato trasmesso dal Servizio 1 “*Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali*” del Dipartimento Ambiente dell’A.R.T.A. con nota 76396 del 29.12.2020, acquisita al prot. del D.R.A.R. al n.53175 del 31.12.2020, dalla quale si è preso atto, tra l’altro, che:

- con nota acquisita al protocollo del Dipartimento Ambiente n.71249 del 02.12.2020 la SRR Palermo Area Metropolitana ha dichiarato la procedibilità dell’istanza;
- il data 09.12.2020, con nota acquisita al protocollo del Dipartimento Ambiente n. 72429 del 09.12.2020, la RAP S.p.A. ha riscontrato la richiesta della Città Metropolitana di Palermo trasmettendo tramite il Portale per le Valutazioni Ambientali la nota tecnica “*Copertura superficiale finale*”;
- la Commissione Tecnica Specialistica nella seduta plenaria del 10.12.2020 ha reso il proprio Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n.60/2020 con osservazioni, che sono state riscontrate dalle RAP S.p.A. in data 24.12.2020;
- con nota 18199 del 02.12.2020 (prot. Dipartimento Ambiente n.74169 del 16.12.2020) la Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Palermo ha autorizzato, ai sensi dell’art.146 del

PRESO ATTO

d.lgs. 42/2004, le opere previste in progetto;
dell'esito della seconda CdS tenutasi in data 11.01.2021, il cui verbale è stato trasmesso dal Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del Dipartimento Ambiente dell'A.R.T.A. con nota n.1362 del 12.01.2021, acquisita al prot. del D.R.A.R. al n.1098 del 13.01.2021, dalla quale si è preso atto, tra l'altro, che:

- in data 31.12.2020, con nota acquisita al protocollo del Dipartimento Ambiente al n. 72 del 04.01.2021, la RAP S.p.A. ha depositato il Piano di Monitoraggio Ambientale e la relazione di riscontro alle osservazioni di cui al verbale della CdS del 28.12.2020;
- in data 08.01.2021, con nota acquisita al protocollo del Dipartimento Ambiente al n. 994 del 11.01.2021 la RAP S.p.A. ha trasmesso gli elaborati integrativi/sostitutivi richiesti dall'Ufficio del Genio Civile di Palermo nel corso di un incontro informale, consistenti in:
 - Elenco elaborati che sostituisce il precedente;
 - Allegato grafico alla relazione geotecnica con le verifiche di stabilità (in sostituzione del precedente)
 - Allegato alla relazione geotecnica con i tabulati di calcolo delle verifiche di stabilità (integrativo)
 - n.2 Elaborati grafici con le sezioni di progetto sovrapposte alle sezioni già autorizzate con il progetto di ampliamento 2018;
 - con nota n.1040 del 11.01.2021 la Struttura Territoriale dell'Ambiente di Palermo ha espresso, nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'AIA, il parere endoprocedimentale con prescrizioni sulle emissioni in atmosfera ex art.269 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e parere preventivo sugli scarichi ex art.40 della l.r. 27/1986;
 - con nota 2718 dell'11.01.2021, il Genio Civile di Palermo ha espresso il parere favorevole "*nel rispetto della normativa sismica*" precisando che *riguarda esclusivamente la "fattibilità sismica per la realizzazione dei lavori di che trattasi e, pertanto, non esime dall'ottenimento di tutte le altre autorizzazioni e/o pareri da parte di altre amministrazioni"*;
 - il Servizio 3 del Dipartimento dell'Ambiente esprime il proprio parere favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza (VINCA) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii, ritenendo che in merito all'utilizzo di specie arboree, per il piano di attecchimento della barriera arborea, si debba considerare l'utilizzo esclusivo di specie autoctone;
 - l'ASP di Palermo esprime parere igienico-sanitario favorevole;
 - il Comune di Palermo esprime parere favorevole;
 - il RUP nominato per il completamento delle opere della VI vasca, ovvero:
 - 1) realizzazione dell'impianto lavaruote,
 - 2) realizzazione dell'impianto di videosorveglianza,
 - 3) realizzazione mitigazione ambientale,
 - 4) fornitura automezzo con modulo antincendio ha completato gli interventi di cui ai punti 1), 2) e 4) e per quanto riguarda il punto 3) si è proceduto ad individuare i soggetti istituzionali coinvolti e che è in corso la progettazione definitiva degli interventi, in continuità e in maniera analoga a quanto previsto per la VII vasca, con il dipartimento STEBICEF dell'Università di Palermo;

e, inoltre, viene rappresentato dall'ARPA Sicilia, dalla Città Metropolitana di Palermo, che la struttura multistrato da porre a copertura superficiale finale della VI Vasca di discarica, proposta nella relazione integrativa trasmessa da RAP S.p.A., non è costituita dagli strati come previsti dal decreto legislativo n.121/2020, fermo restando che lo stesso prevede che tale struttura minima possa essere implementata e resa più efficace;

VISTA

la nota 3570 del 21.01.2021, acquisita al protocollo del D.R.A.R. al n.2566 del 22.01.2021, con la quale il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del Dipartimento Ambiente dell'A.R.T.A., notifica il Decreto dell'A.R.T.A. n.12/Gab del

	<p>20.01.2021, recante giudizio positivo di compatibilità ambientale, con condizioni, ai sensi dell'art.25 del d.lgs.152/2006, integrato con la Valutazione di Incidenza Ambientale, anch'essa positiva, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.357/1997 e ss.mm.ii., per il "<i>Progetto definitivo della copertura superficiale finale della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n.1 km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo</i>", di cui fa parte integrante il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 08/2021 del 15.01.2021 rilasciato dalla C.T.S.;</p>
PRESO ATTO	<p>dell'esito della terza CdS tenutasi in data 26.01.2021, il cui verbale è stato trasmesso dal Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del Dipartimento Ambiente dell'A.R.T.A. con nota n.4545 del 26.01.2021, acquisita al prot. del D.R.A.R. al n.3376 del 27.01.2021, dalla quale si è preso atto, tra l'altro, che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Città Metropolitana ha rilasciato parere favorevole con prescrizione, con la nota n. 3 del 25.01.2021; - l'ARPA Sicilia ha espresso parere favorevole sul Piano di Sorveglianza e Controllo (PSC) rev.5 con prescrizioni <p>e, inoltre, che, con riferimento al pacchetto di copertura, la RAP S.p.A. adeguerà il progetto esecutivo in ottemperanza quanto previsto nella condizione ambientale n.1 del Decreto di VIA n.12/2021.</p> <p>Che la RAP S.p.A., su richiesta di questa Autorità Competente, dovrà verificare, entro il 28.01.2021, il sistema di smaltimento delle acque meteoriche con un tempo di ritorno di 10 anni incrementato del 30% come previsto dalla normativa vigente e predisporre un cronoprogramma degli interventi da attuare sull'impianto TMB a servizio della discarica per incrementare il recupero di materia dal processo di selezione del rifiuto urbano residuale;</p>
VISTA	<p>la nota 2343 del 28.01.2021, acquisita al protocollo del D.R.A.R. al n.3739 del 29.01.2021, con la quale la RAP S.p.A. riscontra le richieste di integrazione e documentazione contenute nel verbale della CdS del 26.01.2021 e nello specifico quelle inerenti la verifica idraulica del sistema di drenaggio delle acque meteoriche con riferimento al tempo di ritorno e al <i>revamping</i> ai fini del miglioramento del recupero di materia dell'impianto di TMB;</p>
CONSIDERATO	<p>gli esiti delle Conferenze di Servizi tenutesi, per la definizione del Provvedimento Unico Regionale ex art.27-bis del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., in via telematica nei giorni 28.12.2020, 11.01.2021 e 26.01.21;</p>
CONSIDERATO	<p>che vi è l'esigenza di regolarizzare l'attuale superficie del corpo di discarica, che presenta una depressione nella parte centrale stimata in circa 140.000 mc, al fine di renderne la morfologia più idonea per il deflusso delle acque;</p>
RITENUTO	<p>che l'istanza di approvazione della <i>copertura superficiale finale</i>, richiesta dalla R.A.P. S.p.A. con la nota prot. 24642 del 08.10.2020, è meritevole di accoglimento in quanto non determina <i>effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana</i>, ed è conducente con i principi dell'allegato 1, al d.lgs.121/2020, inerenti "<i>la coltivazione della discarica</i>", "<i>la stabilità</i>" e "<i>la copertura superficiale finale</i>", laddove si chiede di mantenere pendenze tali da garantire il naturale deflusso delle acque meteoriche al di fuori delle superfici contenenti i rifiuti, mantenere dal punto di vista geotecnico la stabilità del bacino di discarica ed armonizzare i profili attraverso l'inserimento paesaggistico più idoneo;</p>
VISTA	<p>la ricevuta di pagamento della Tassa di Concessione Governativa, effettuata in data 30.01.2021;</p>
VERIFICATO	<p>che nessun pregiudizio deriva ad alcuno come conseguenza dell'adottando provvedimento;</p>
VALUTATO	<p>che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il progetto è stato sviluppato dal proponente per rispondere alle emergenza rifiuti e al fine di scongiurare una crisi igienico sanitaria nel territorio della Città di Palermo, evitando aggravati di costi a causa di trasferimenti fuori dalla provincia; - nell'area di Bellolampo, sita nel Comune di Palermo, vi è in esercizio una piattaforma per la gestione integrata con annesse una serie di vasche di discarica non più operative, oltre alla VI Vasca di cui si sta trattando il progetto di copertura;

- nell'area in esame non sono presenti impatti ambientali significativi negativi;
- vi è la necessità di regolarizzare i profili della discarica;
- sono soddisfatti i requisiti tecnici stabiliti dal d.lgs.36/2003 ed in particolare con la copertura finale si andrebbe ad attuare:
 - l'isolamento dei rifiuti dall'ambiente esterno
 - a minimizzazione delle infiltrazioni di acqua
 - la riduzione al minimo della necessità della manutenzione
 - la minimizzazione dei fenomeni di erosione
 - l'esistenza agli assestamenti ed a fenomeni di subsidenza localizzata;
- in sede di conferenze di servizi, tramite i rispettivi rappresentanti, le Amministrazioni si sono espresse unitariamente in maniera favorevole;

CONSIDERATE le criticità emerse negli incontri tenutosi presso il Dipartimento Acqua e Rifiuti al fine di superare l'emergenza che interessa il sito di Bellolampo;

VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;

VISTO il Protocollo di Legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;

CONSIDERATE che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del d.lgs.159/11 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali ancorché più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione dei citato Decreto legislativo n.152/06 e ss.mm.ii.;

Per quanto premesso e dalle risultanze degli atti tutti richiamati, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di Legge

DECRETA

Art.1

Ai sensi e per gli effetti dell'art.29^{nonies} del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e del d.lgs. n.36 del 13.01.2003, l'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui al sopra citato D.D.S. n.1348 del 09.8.2013, concernente la piattaforma logistica per la gestione integrata dei rifiuti ("VI vasca"– T.M.B. – trattamento percolato) sita in c.da Bellolampo nel Comune di Palermo, rilasciata in favore del gestore I.P.P.C – Risorse Ambiente Palermo - R.A.P. S.p.A. Società con Socio Unico, con sede legale in Palermo in piazzetta Cairoli, P.IVA: 06232420825, relativamente alla "VI vasca", è aggiornata per quanto attiene la volumetria abbancabile, che viene incrementata di 140.000 mc e che passa dal quantitativo precedentemente autorizzato pari a 1.906.939,00 mc, ad una complessiva capacità di abbancamento pari a 2.046.939 mc, di cui 25.000 mc già abbancati ai sensi del D.D.S. 1165 del 27.10.2020.

Art.2

Di confermare integralmente i contenuti e le prescrizioni, salvo quanto non modificato ed in contrasto con il presente provvedimento, del D.D.S. n.1348 del 09.8.2013, così come volturato con D.D.G n.804 del 31.5.2016 e modificato con D.D.S. n.856 del 09.6.2016, D.D.G. n.517 dell'1.6.2018, D.D.G. 859 del 10.8.2018, P.A.U.R. D.A. 516/GAB del 26.11.2018 e del D.D.S. 1165 del 27.10.2020.

Art.3

Di approvare il "*Progetto definitivo della copertura superficiale finale della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n.1 km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo*" in premessa elencato, comprensivo dei seguenti Piani ed elaborati tecnici, così come caricati nel portale delle Valutazioni Ambientali dell'A.R.T.A:

1. ELABORATI GENERALI

Rev.2	Elenco elaborati
Rev.1	Relazione tecnica generale

Inquadramento territoriale
 Planimetria dello stato di fatto
 Sezioni dello stato di fatto - 1 di 2
 Sezioni dello stato di fatto - 2 di 2

2. ELABORATI SPECIALISTICI

Rev.1 Relazione geotecnica
 Relazione geotecnica - Allegato verifiche di stabilità
 Relazione geotecnica - Tabulati di calcolo verifiche di stabilità
 Relazione sulla gestione delle materie
 SIA comprensivo dello Studio di incidenza ambientale (Livello I - Screening)
 Sintesi non tecnica del SIA

3. ELABORATI TECNICI

Rev.1 Planimetria di progetto
 Sezioni di progetto - 1 di 2
 Sezioni di progetto - 2 di 2
 Sezioni di progetto - 1 di 2 - bis
 Sezioni di progetto - 2 di 2 - bis
 Planimetria rete di raccolta acque meteoriche
 Planimetria rete di drenaggio del percolato
 Planimetria configurazione finale
 Planimetria configurazione finale con layout impianto fotovoltaico
 Sezioni tipo - Sistemazione al piede e stratigrafia della copertura
 Sezioni tipo - Sistemazione perimetrale e strade di servizio
 Particolari costruttivi
 Planimetria col sistema di monitoraggio topografico
 Cantierizzazione e fasi costruttive

4. ELABORATI ECONOMICI

Rev.1 Elenco dei prezzi unitari
 Analisi dei prezzi
 Computo metrico estimativo
 Quadro di incidenza della manodopera
 Rev.1 Quadro economico
 Rev.1 Cronoprogramma
 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici

5. ELABORATI SICUREZZA

Prime indicazioni sulla sicurezza
 Stima sommaria dei costi della sicurezza

Chiusura della discarica

La copertura superficiale finale sarà realizzata mediante una struttura multistrato costituita da quanto previsto dal D.Lgs. 36/2003, allegato 1, punto 1.2.3.

La regolarizzazione del profilo avverrà con l'abbancamento dei rifiuti miscelati tra di loro, con una granulometria quanto più possibile omogenea composta dai rifiuti decadenti dagli impianti di trattamento meccanico e biologico in essere presso la Piattaforma di Bellolampo, ed aventi i seguenti codici EER

EER	Descrizione Rifiuti	Operazione
190801	Vaglio	D1
190802	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	D1
190901	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	D1
200303	Residui della pulizia stradale	D1
200306	Rifiuti della pulizia delle fognature	D1
190206	Fanghi prodotti da trattamenti chimici fisici	D1
190503	Compost fuori specifica	D1
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	D1

L'asestamento sarà considerato trascurabile quando l'abbassamento riferito all'ultimo rilievo planoaltimetrico, risulta non superiore a 20/25 cm rispetto al precedente. In questo caso verranno attivate le procedure per la realizzazione del capping finale.

Art. 4

La presente Autorizzazione Integrata Ambientale e subordinata a quanto previsto dal Decreto dell'A.R.T.A. n.12/Gab del 20.01.2021, recante giudizio positivo di compatibilità ambientale, con condizioni, ai sensi dell'art.25 del d.lgs.152/2006, integrato con la Valutazione di Incidenza Ambientale, anch'essa positiva, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.357/1997 e ss.mm.ii., per il "*Progetto definitivo della copertura superficiale finale della VI vasca della discarica per rifiuti non pericolosi presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo, S.P. n.1 km 4+900, nel territorio del Comune di Palermo*", di cui fa parte integrante il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n.08/2021 del 15.01.2021 rilasciato dalla C.T.S..

Art.5

Ai sensi dell'art.29 decies del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze finali della fase di valutazione, questo Assessorato, previa eventuale sospensione dei lavori, imporrà al gestore l'adeguamento dell'opera o intervento, stabilendone i termini e le modalità. Qualora il gestore non adempia a quanto imposto, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal Regio Decreto 14 aprile 1910, n.639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

Art.6

La presente Autorizzazione Integrata Ambientale è subordinata al rispetto delle condizioni di legge, autorizzazioni, e norme tecniche in premessa citate, nonché delle seguenti prescrizioni e quelle dettate dagli Enti nel corso della procedura autorizzativa, come successivamente riportate:

PRESCRIZIONI GENERALI

- la discarica deve essere gestita nel rispetto dei contenuti del d.lgs. n.36 del 13.01.2003;
- è assolutamente vietato il ricircolo del percolato e dell'eventuale concentrato liquido o fangoso pompabile;
- è fatto obbligo al Gestore di prevedere interventi aggiuntivi e migliorativi al sistema di estrazione del percolato, qualora venga accertato il malfunzionamento dei sistemi di drenaggio di fondo, sia mediante la messa in opera di pozzi di estrazione verticali, sia mediante la creazione di apposite trincee drenanti;
- è fatto obbligo al Gestore di verificare l'integrità della geomembrana di impermeabilizzazione mediante opportune indagini dirette e indirette, al fine di ridurre al minimo il tempo intercorrente tra l'eventuale inizio della diffusione del percolato al di sotto di essa e le conseguenti azioni di bonifica;
- è fatto obbligo al Gestore di eseguire il monitoraggio dei cedimenti differenziali del fondo vasca, al fine di prevenire l'instaurarsi di anomalie di pendenze che possano causare la rottura della geomembrana o causare ristagni di percolato all'interno del corpo rifiuti e conseguente innalzamento del battente. Il controllo dei cedimenti dovrà riguardare anche l'argine di base e dovrà essere effettuato mediante controlli topografici periodici di punti prestabiliti, con cadenze di tempo ravvicinate specialmente nei primi periodi di abbancamento dei rifiuti;
- il sistema per l'estrazione del biogas deve essere tale da garantire la massima efficienza di captazione, provvisto di sistemi idonei per l'eliminazione della condensa e per l'estrazione del percolato eventualmente formatosi;
- ogni anomalia gestionale che potrebbe diminuire lo standard prescritto di protezione ambientale deve essere prontamente comunicata all'Autorità competente e agli organi di controllo;
- il Gestore ha l'obbligo di provvedere alle verifiche prescritte ed agli eventuali ulteriori interventi tecnici ed operativi che le Autorità preposte al controllo ritengano necessari durante le fasi di gestione autorizzate;
- gli impianti dovranno essere gestiti e monitorati in modo da garantire, in tutte le condizioni di normale funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizione contenuti nella presente autorizzazione integrata ambientale, evitando che si generino cattivi odori ed emissioni diffuse nonché fuoriuscite di reflui o percolati tecnicamente convogliabili;
- dovranno essere attuate le misure di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro, ponendo, in particolare, in essere le misure di sicurezza idonee a prevenire i rischi di natura biologica, chimica e i pericoli di esplosione connessi all'uso di macchinari ed attrezzature nonché tutti i rischi di carattere generale connessi con le attività lavorative che si andranno a svolgere;

- la conduzione degli impianti è subordinata al rispetto della normativa di sicurezza antincendio vigente in materia e all'avvenuto adempimento degli obblighi previsti dagli artt.3 e 4 del DPR n.151/2011 nonché a quanto previsto dal DM 07.8.2013;
- l'esercizio della discarica deve essere affidato a personale tecnico qualificato aggiornato mediante specifici corsi di formazione in materia di gestione rifiuti, sicurezza, igiene e tutela ambientale avente riscontro in un programmato Piano di Formazione. E' fatto obbligo di rispettare il piano di ripristino ambientale, il piano di gestione post-operativa, il piano di sorveglianza/controllo approvati, per quanto non modificato dalle prescrizioni del provvedimento AIA di autorizzazione;
- la discarica dovrà essere dotata, direttamente o tramite apposita convenzione, di laboratori idonei per le specifiche determinazioni previste per la gestione dell'impianto;
- per quanto concerne le modalità e la frequenza del monitoraggio delle emissioni diffuse, degli odori e della qualità dell'aria al di fuori dell'area di discarica si rinvia al Piano di Sorveglianza e controllo approvato da ARPA Sicilia;
- l'esecuzione dell'attività di manutenzione degli impianti che può prevedere interruzioni di servizio dovrà essere preventivamente concordata con il D.R.A.R.;
- la manutenzione, la sorveglianza e i controlli della discarica devono essere assicurati anche nella fase della gestione successiva alla chiusura, per un periodo di almeno 30 anni e comunque fino a che l'Ente territoriale competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente. In particolare, devono essere garantiti i controlli e le analisi del biogas, del percolato e delle acque di falda che possano essere interessate. Tale durata può essere ridotta qualora si verificano anticipatamente circostanze che consentano di considerare cessati i processi in discarica che comportino pericoli per l'ambiente;
- il Gestore, entro 30 gg dall'emissione del P.A.U.R, dovrà produrre a questo Ufficio la seguente documentazione:
 - garanzie fideiussorie, aggiornate agli indici ISTAT, conformi all'Ordinanza n.2196 del 02.12.2003 e all'articolo 14 del d.lgs.36/2003 sulla base di quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, lettera in) del medesimo d.lgs. e rilasciate da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B. a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dall'attività autorizzata e a copertura delle spese derivanti da eventuali danni ambientali causati dalle operazioni di smaltimento rifiuti, compresa la bonifica e ripristino ambientale, senza soluzione di continuità inerenti il sito;
 - per il piano di attecchimento della barriera arborea, si deve considerare l'utilizzo esclusivo di specie autoctone.

ARPA

ACQUE SOTTERRANEE

Nel caso in cui nei pozzi spia Guggino, Capaci Infurnari e Susinna si dovesse riscontrare la presenza di contaminanti, al fine di valutare se un possibile fenomeno di inquinamento sia riconducibile alla discarica di Bellolampo, si renderà necessario escludere eventuali fonti di contaminazione nell'intorno degli stessi;

ACQUE METEORICHE DI RUSCELLAMENTO

Nell'ambito del monitoraggio delle acque superficiali si ritiene necessario esplicitare, mediante cartografia e coordinate geografiche, l'ubicazione dei punti di campionamento (monte/valle) del Vallone Celona, del Vallone Bellolampo ed inoltre, relativamente a quest'ultimo, del pozzetto d'ispezione dove le acque defluiscono sul suolo.

PERCOLATO

Si chiede il ripristino, entro 60 giorni dalla data di comunicazione di cui all'art.29-decies comma1, dei 2 pozzi/camini posti sul 3° e 4° settore della VI vasca attualmente non funzionanti, necessari per il rilievo periodico dei dati freaticometrici del livello di percolato all'interno di detti pozzi.

Si chiede di esplicitare, mediante cartografia e coordinate geografiche, l'ubicazione dei misuratori di portata della rete di captazione di percolato di sotto-telo.

Si chiede, al momento della posa del pacchetto di copertura finale, l'installazione di un sistema di elettrodi infissi nel corpo rifiuti, opportunamente stabilizzati e sigillati nel punto di contatto elettrodo/telo, che consentiranno di monitorare l'eventuale presenza di diffuse anomalie basso-resistive riconducibili a possibili perdite di percolato dal fondo e dai fianchi della vasca.

RUMORE

Devono essere determinati i livelli di rumore preesistenti, in prossimità dei ricettori, tramite misure articolate sul territorio, ai sensi del D.M. Ambiente 16 marzo 1998. In particolare tali misure devono contenere gli elementi

descrittivi delle condizioni in cui sono state eseguite (tempo di integrazione, tempo di osservazione, periodo della giornata in cui è avvenuta la misura, andamento temporale del descrittore acustico o storia del rumore).

Deve essere eseguita un'analisi previsionale quantitativa dei livelli sonori generati dalle singole sorgenti di rumore e dall'insieme delle sorgenti che possono essere attivate contemporaneamente, nei confronti dei ricettori e dell'ambiente esterno circostante.

Dovranno essere individuati i ricettori presenti nelle vicinanze dell'installazione, ai fini della valutazione delle immissioni rumorose tramite le seguenti misure in conformità al Decreto 16 marzo 1998:

- rumore differenziale per ciascun ricettore individuato in una determinata postazione interna, nelle abitazioni, ed esterna in facciata, sulle ventiquattro ore, relativamente al periodo diurno o notturno interessato o ad entrambe;
- le verifiche e valutazioni dovranno essere effettuate una prima volta entro i primi due mesi dall'inizio delle attività di riprofilatura e copertura finale e successivamente con frequenza semestrale fino al completamento delle suddette attività.

MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

Si ribadisce quanto contenuto nella prescrizione n.29 del PAUR D.A. 516/Gab del 26.11.2018 che obbliga il gestore all'utilizzo di tre centraline di monitoraggio, poste all'esterno della piattaforma impiantistica, per la determinazione in continuo di una serie di parametri sia fisici che chimici, tra cui il metano. Detta prescrizione, contenuta nel Decreto PAUR, non può essere modificata e/o concordata tra questa Agenzia e il Responsabile del PSC se non previa approvazione dell'Autorità Ambientale; al riguardo, questa Agenzia ritiene che, in alternativa a quanto previsto nella suddetta prescrizione, si possa ricorrere all'utilizzo, contemporaneo e per la durata di un mese, di tre mezzi mobili, per la determinazione dei parametri fisici e chimici tra cui il metano e che tengano conto, durante le misure, della stagionalità (quindi quattro campagne di misura ovvero una per stagione per la durata di un mese ciascuna).

Non si condivide l'utilizzo delle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria del Comune di Palermo denominate Belgio, Boccadifalco e CEP per l'acquisizione dei dati di metano (CH₄) e idrocarburi non metanici (NMHC) in quanto, vista la distanza e l'ubicazione di dette centraline dalla discarica, non sono rappresentative.

Relativamente ai parametri caratteristici dell'eventuale diffusione di biogas dalla superficie della discarica, in cui la normativa vigente non prevede alcun valore limite, si chiede di utilizzare in analogia a quanto applicato nello studio dei dati di monitoraggio della rete di ARPA Sicilia relativamente al criterio atteso nella "RELAZIONE ANNUALE SULLO STATO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NELLA REGIONE SICILIANA - ANNO 2019" che prevede: per gli *Idrocarburi non metanici* un valore limite pari a 200 µg/m³ (come media oraria), per l'*acido solfidrico H₂S* un valore limite pari a 7 g/m³ (come media oraria) e per le *Polveri totali* un valore limite pari a 50 µg/m³ (come media giornaliera).

MISURE MITIGATIVE

Nell'ambito delle misure di attenuazione previste fra cui, *un filare di alberi che corre alla base della VI vasca lungo tutto il perimetro*, si chiede:

- di relazionare inizialmente sul numero e tipologia di specie arboree piantumate;
- di relazionare, con cadenza semestrale, sullo stato vegetativo e sullo stato di accrescimento delle specie arboree.

In merito agli adempimenti successivi all'emissione del provvedimento autorizzativo, deve essere previsto che:

1. Il gestore provvederà ad adempiere agli obblighi di comunicazione di cui all'art.29 decies comma 1 del d.lgs.152/06 ss.mm.ii., e a darne comunicazione alla U.O.C. ARPA Attività Produttive Area Occidentale nei medesimi tempi.
2. Il gestore provvederà a trasmettere alle UOC Attività Produttive area Occidentale con almeno 30 giorni di anticipo, il calendario delle attività di autocontrollo con il dettaglio dei punti e le matrici oggetto di accertamento.
3. La frequenza, i metodi, lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come previsti nel PMC approvato ed aggiornato, potranno essere emendati dietro assenso scritto dell'Autorità Competente.
4. Qualora il gestore scelga di avvalersi di metodi diversi da quelli ufficiali questi devono essere forniti a questa Agenzia, dimostrandone l'equivalenza al corrispondente metodo ufficiale.
5. Salvo differente avviso dell'Autorità Competente, i risultati dell'attività di autocontrollo, condotta dal gestore, dovranno essere trasmessi alle UOC Attività produttive area Occidentale entro 90 giorni dalla loro effettuazione.

6. In caso di inconvenienti, di incidenti o di superamento dei limiti applicabili, che possano influire in modo significativo sull'ambiente, anche per un solo parametro ed indipendentemente dalla frequenza prevista per la trasmissione della relazione periodica dei risultati, il gestore dovrà darne immediata comunicazione all'autorità competente ed all'organo di controllo, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 3c del D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii.

7. I punti di emissione dovranno essere conformi alle Norme UNI di riferimento ed alla normativa di settore, anche in termini di accessibilità in sicurezza ai suddetti punti.

Inoltre, in fase di progettazione esecutiva il proponente dovrà integrare il PSC con una planimetria riportante i punti di controllo e campionamento, che dovranno essere opportunamente georeferenziati in una tabella sinottica, prima dell'avvio dell'A.I.A..

Infine, con riferimento alle attività a carico dell'ente di controllo, in analogia a quanto previsto per analoghe installazioni e nelle more dell'approvazione del piano regionale di cui all'art.29-decies comma 11bis del d.lgs.152/2006 da parte dell'Autorità Competente, l'ARPA svolgerà una ispezione annuale.

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

Nel progetto esecutivo la struttura multistrato relativa alla copertura superficiale finale della VI vasca della discarica risulti conforme a quanto previsto dall'Allegato 1 al d.lgs.121/2020.

STRUTTURA TERRITORIALE AMBIENTE – PALERMO

Conferma condizioni e prescrizioni rese nel procedimento A.I.A. nell'ambito del PAUR vigente - D.A. 516/GAB del 26.11.2018 , ed alle seguenti ulteriori condizioni:

- la Ditta dovrà chiarire, anche mediante apposita dichiarazione, l' assenza di variazioni quali-quantitative significative sulle emissioni in atmosfera e sugli scarichi terminali dei reflui che possano produrre effetti negativi e significati sull'ambiente, rispetto alle condizioni già autorizzate;
- relativamente alle fase lavorativa di realizzazione della copertura superficiale finale della discarica, nonché in tutte le fasi di vita della discarica (fase di gestione operativa e post-operativa), dovranno essere rispettate le pertinenti prescrizioni finalizzate al contenimento ed all'abbattimento delle emissioni diffuse di tipo polverulento e/o in forma di gas o vapore, previste nella *Parte I - Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti e nella Parte II- Emissioni in forma i gas o vapore derivanti alla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide*, dell'Allegato V della Parte V del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii;
- relativamente alla struttura multistrato per la realizzazione della copertura superficiale finale della VI vasca la Ditta deve garantire, sia a breve che a lungo termine, le prestazioni ambientali minime, in conformità alle Migliori Tecniche Disponibili individuate al punto 2.4.3 dell' Allegato 1 al D.Lgs. 36/03 e ss.mm.ii. (come modificato dal d.lgs.121/2020) e, comunque, fermo restando i pareri conclusivi degli enti competenti;
- deve essere garantito il controllo e l'efficienza dell'integrità dei presidi ambientali in tutte le fasi di vita della discarica (fase di gestione operativa e post-operativa), nonché il mantenimento di opportune pendenze nel rispetto della normativa vigente per garantire il ruscellamento e il drenaggio delle acque superficiali.

Art.7

Il Gestore è onerato di dare puntuale attuazione del cronoprogramma di revamping al fine di migliorare il processo di selezione del rifiuto residuale e incrementare il recupero di materia, con particolare riferimento alle plastiche e ai materiali duri.

CRONOPROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE

- 1) Diagnosi e revamping - 2 mesi - marzo 2021.
- 2) Progetto di fattibilità - 2 mesi - maggio 2021.
- 3) Progetto definitivo - 4 mesi - settembre 2021.
- 4) Procedure per le autorizzazioni - 3 mesi - dicembre 2021.
- 5) Progetto esecutivo - 3 mesi - marzo 2022.
- 6) Procedure di gara e aggiudicazione lavori - 6 mesi - settembre 2022.
- 7) Realizzazione lavori - 10 mesi - luglio 2023.

Al raggiungimento dei vari step del cronoprogramma sopra riportato il Gestore dovrà produrre apposita relazione riportante le lavorazioni effettuate, i risultati raggiunti e attestante l'avvenuto adempimento della fase.

Il mancato adempimento può essere causa della decadenza degli assenti all'esercizio.

Art.8

La tariffa di smaltimento è soggetta a verifica, e controllo, annuale da parte di questo Dipartimento, secondo quanto previsto dal combinato disposto dal d.lgs.36/2003 e dalle “*Linee Guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati in discarica – Approvazione*” adottate con Deliberazione di Giunta Regionale n.161 del 6 aprile 2018 che superano il Decreto dell’Assessore Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n.20 del 15.6.2017 “*Linee guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati in discarica*”.

Art.9

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento. Qualunque variazione della Società (della sede legale, del Legale rappresentante, degli amministratori muniti di rappresentanza, etc.) o del Direttore tecnico o di cessione d’azienda o di parte di essa, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento regionale dell’acqua e dei rifiuti.

Art.10

Si dà atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall’articolo 92 del d.lgs.159/2011 e ss.mm.ii..

Art.11

Ai sensi del d.lgs.152/2006, l’ARPA Sicilia, accerta il rispetto delle condizioni dell’Autorizzazione Integrata Ambientale ed il rispetto degli obblighi di comunicazione. La Città Metropolitana di Palermo e l’A.S.P. di Palermo effettueranno le previste attività di controllo e vigilanza, con oneri in capo al gestore IPPC.

Art.12

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell’Acqua e Rifiuti, in ossequio all’art.68 della l.r. 12 agosto 2014, n.21 e come modificato dall’art.98, comma 6 della l.r. n.9 del 07.5.2015.

Art.13

Avverso il presente Decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del d.lgs.104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell’art.23, ultimo comma dello statuto siciliano entro il termine di 120 gg dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

Il presente Decreto sarà trasmesso ai seguenti Enti: Comune di Palermo, Città Metropolitana di Palermo, A.R.P.A, Sicilia, A.R.P.A, ST di Palermo, A.S.P. Palermo, Prefettura di Palermo, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Palermo, Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente Servizio 1 V.A.S./V.1.A, Servizio 2 U.T.A. Palermo, ARTA DRA-Servizio 3, ARTA DRU-Servizio 4, Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo e al Servizio 5 di questo Dipartimento.

L’Istruttore
Lombardo

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005
e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Il Dirigente Generale
Foti